

# Salari e diritti Ancora sotto attacco!

Dopo solo 4 mesi di governo Berlusconi ci troviamo di fronte ad un gravissimo attacco al mondo del lavoro. Gli ultimi anni 1993-2006 sono stati segnati da un aumento esponenziale della precarietà e dei ritmi di lavoro. Ricordiamo che su un 16,7% di crescita di produttività realizzato in Italia, in termini reali le aziende ne hanno incamerato l'87% e solo il 13% è andato ai lavoratori.

In questo contesto, l'ipotesi di accordo proposta da Confindustria per la controriforma del contratto nazionale di lavoro, che riguarda più dei 75% dei dipendenti, è un tentativo di svuotare il principale strumento di difesa nelle mani dei lavoratori. I punti principali che emergono sono:

- L'allungamento da 2 a 3 anni della durata dei contratti con aumenti salariali definiti dall'"inflazione realisticamente prevedibile" (per Confindustria il 2%...) ampiamente al di sotto di quella ufficiale Istat del 4% che è comunque inferiore a quella reale del 6%. Si vuole diluire ancora più nel tempo degli aumenti già gravemente insufficienti, rendendo impossibile il mantenimento del potere d'acquisto dei salari.

- La contrattazione di secondo livello dovrà essere rigidamente fissata sulla base di criteri di aumenti di produttività, qualità, redditività, efficacia, efficienza. Vogliono farci credere che gli aumenti negati a livello nazionale potranno arrivare con la contrattazione di secondo livello: peccato che si dica esplicitamente che a questo livello non potranno esistere aumenti salariali fissi. Nei fatti la proposta è uno scambio orario-salario in cui per guadagnare di più bisognerà lavorare di più, a totale discrezione del datore di lavoro, anche in deroga alla tutela minima prevista dal contratto nazionale.

- Defiscalizzazione degli straordinari, in cui per guadagnare poche decine di euro in più al mese i lavoratori sarebbero costretti ad orari e ritmi di lavoro sempre più massacranti. Questo ricatto continuo porterà ad un aumento

vertiginoso degli incidenti e delle morti sul lavoro che nell'ultimo periodo hanno contraddistinto il nostro paese.

A tutto questo si aggiunge l'attacco che il governo Berlusconi sta portando avanti ai lavoratori del pubblico impiego: con la legge 133 ci si pone l'obiettivo dichiarato di tagliare drasticamente la spesa sociale.

Nel testo della legge si precisa l'intenzione di ridurre in modo consistente gli organici delle pubbliche amministrazioni. Questo non riguarda solo i dipendenti pubblici ma è un attacco a tutti i lavoratori, perché porterà al taglio dei posti letto negli ospedali, alla riduzione ulteriore dei livelli di assistenza al pubblico, ad un aumento dei costi per gli utenti con una diminuzione della qualità dei servizi.

A fronte dei continui aumenti del costo della vita, le risorse rese disponibili per i rinnovi contrattuali dei settori del lavoro pubblico sono di 2.340 milioni di euro, sufficienti appena per ridicoli aumenti in busta paga di 8 euro lordi mensili per il 2008 e 65 euro lordi mensili per il 2009.

Il governo non si è comunque dimenticato dei precari: è stato infatti inserito in finanziaria un emendamento, solo parzialmente modificato in seguito per le pressioni del sindacato, che impedisce in futuro ai precari di essere reinseriti sul posto di lavoro nel caso di contratti palesemente irregolari, come ha mostrato il caso di Poste Italiane.

Per tutto questo crediamo sia fondamentale creare un momento di alleanza tra tutti quelli che oggi sentono la necessità di ribellarsi a questo stato di cose, per far capire che non siamo più disposti a cedere sui nostri diritti, sulle nostre condizioni di vita e a sacrificarli per gli interessi di Confindustria e del suo "governo amico". I diritti che abbiamo ce li siamo conquistati con anni di lotte, l'unico modo per difendere quelli che ci sono rimasti e per conquistarne di nuovi è la lotta.

## 11 ottobre: tutti a Roma!



**Prc Dimitrov**

**Circolo Dimitrov, via solari 40**  
**il circolo si riunisce il martedì sera, h 21**  
**contatti: 3334088462 / mail:**  
**prcdimitrov@gmail.com**